

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Anche il porto di Cagliari ora ha la Zona franca doganale

Nicola Capuzzo · Monday, August 3rd, 2020

Dopo molti anni d'attesa ora è realtà: il porto di Cagliari ha la sua Zona franca doganale. Il vantaggio più noto è l'esenzione delle tasse per le merci lavorate sul posto "estero su estero". Sei ettari (ma la recinzione complessiva si allarga a 36) sono già pronti con opere di urbanizzazione, luci, fogne e acqua. E presto arriverà anche la banda ultralarga. Due edifici saranno realizzati negli giro di sei mesi. E nove lotti sono già a disposizione dei potenziali clienti. Lo hanno spiegato nel corso di un'apposita conferenza stampa Città metropolitana, Cacip, Autorità di sistema portuale e Regione. "Ora esistono – ha detto il presidente del Cacip Salvatore Mattana – due zone doganali intercluse in Italia: Trieste e Cagliari. Gioia Tauro non è interclusa".

Un traguardo che ha dovuto fare i conti con i tempi lunghi della burocrazia visto che il risultato era praticamente a portata di mano già da alcuni anni. Una conquista che si riallaccia al destino di tutta l'area industriale che si affaccia sul mare. "Proprio il 31 agosto – ha spiegato Massimo Deiana, presidente dell'Autorità portuale – scadono i termini della call per il terminal container. La presenza della zona franca è sicuramente un incentivo in più per gli interessati".

Paolo Truzzu, sindaco di Cagliari e della città metropolitana ha alzato l'asticella: "Ora puntiamo alle Zes, zone economiche speciali". Per l'assessora regionale all'industria, Anita Pili, si tratta di "un primo step del percorso di reindustrializzazione del porto".

Tutti hanno parlato di occasione anche per l'occupazione con tanti addetti senza lavoro o in cassa integrazione: ancora difficile quantificare perché il percorso che porterà alla piena operatività è ancora all'inizio. Nelle settimane scorse sono stati completati i lavori di urbanizzazione primaria e sono pronti per essere assegnati agli imprenditori nove lotti di differenti superfici dotati di tutti i servizi. Sono inoltre immediatamente subito disponibili ulteriori 20 ettari interamente infrastrutturati, esterni all'area della zona franca, fra la banchina del porto industriale e la SS 195.

Le aziende potranno svolgere tutte le attività, da quelle industriali, ai servizi alla trasformazione di semilavorati, usufruendo dell'esenzione totale doganale da tutte le imposte. In sostanza le imprese potranno importare materie prime e semilavorati, trasformarli in altri semilavorati o prodotti finiti ed imbarcarli per destinazioni estere senza pagare nessun tipo di imposta.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

This entry was posted on Monday, August 3rd, 2020 at 8:48 pm and is filed under [Porti](#)
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.